

((I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale))

Interrogazione a risposta immediata n. 124 presentata da Marelo, inerente a *"Nuove linee di trasporto pubblico al servizio del nuovo ospedale di Verduno (CN)"*

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 124.

Ricordo che l'interrogante ha tre minuti a disposizione per l'illustrazione, mentre il componente della Giunta ha cinque minuti per la risposta. Non sono previste repliche.

Prego i Consiglieri e gli Assessori di attenersi rigorosamente ai tempi.

La parola al Consigliere Marelo per l'illustrazione.

MARELLO Maurizio

Grazie, Presidente.

Ringrazio anticipatamente anche l'Assessore Caucino per la lettura della risposta.

Nelle scorse settimane è stata fatta la consegna del cantiere del nuovo ospedale di Alba-Bra sito in Verduno da parte della ditta costruttrice all'ASL CN2 (si è nella fase degli ultimi ritocchi).

Come hanno dichiarato nella circostanza il Presidente Cirio e l'Assessore Icardi, l'ospedale potrebbe ragionevolmente entrare in funzione della prossima primavera.

Per raggiungere questo nosocomio, che, com'è noto, è ubicato in una zona abbastanza distante dalle due principali città di riferimento, è indispensabile la predisposizione di una linea di bus, anzi di almeno due, una in direzione Bra e una in direzione Alba, capaci, tra l'altro, anche di intercettare le utenze che fanno riferimento al bacino delle Langhe e del Roero, che graviteranno ovviamente sul nuovo ospedale.

Questo tema era già stato ovviamente affrontato nei mesi scorsi con la precedente Giunta, ed è ovvio che si tratti di un aspetto da cui non si può prescindere per avere un collegamento pubblico con la struttura. Era già iniziato un ragionamento circa i percorsi, le cadenze dei bus, le modalità e quant'altro.

L'interrogazione che rivolgo alla Giunta mira a conoscere lo stato dell'arte, per sapere a che punto si è con la predisposizione di queste linee, quali caratteristiche hanno e, soprattutto, se sono già state finanziate (perché, evidentemente, se l'ospedale entrerà in funzione la primavera prossima, dovranno essere pronte ed efficienti prima dell'entrata in funzione del nosocomio).

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Marelo.

Risponde all'interrogazione l'Assessore Caucino; prego.

CAUCINO Chiara, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Innanzitutto va premesso che, rispetto a quella di altre strutture ospedaliere, la mobilità dell'ospedale di Verduno è un elemento integrato nella progettazione e non aggiunto una volta completata la costruzione.

Quest'integrazione progettuale ha consentito di avere oggi un sistema di viabilità e trasporto pubblico strutturato per adattarsi alle esigenze dell'ospedale e che potrà essere ulteriormente implementato man mano che l'ospedale andrà a regime.

Va sottolineato lo sforzo riorganizzativo dei servizi di trasporto pubblico di Alba e Bra, che, integrandosi con il Sistema Ferroviario Metropolitano, garantiranno un valido servizio per il nuovo ospedale.

Fin dal febbraio 2018 si sono svolti incontri tra la Regione Piemonte (Assessorato ai trasporti e Direzione trasporti), l'Agenzia della Mobilità Piemontese, in quanto Ente deputato alla programmazione del servizio di TPL e titolare dei contratti di servizio in essere, i responsabili della viabilità della Provincia di Cuneo e i referenti dell'ASL CN2, incaricati della realizzazione della nuova struttura, sul tema dell'accessibilità al nuovo ospedale: viabilità e trasporto pubblico locale sono i temi di discussione degli incontri.

Per quanto riguarda il nuovo servizio di TPL da attivare con l'apertura dell'ospedale, nel mese di febbraio 2018 l'Agenzia ha iniziato a identificare la fermata principale per il nuovo sistema di TPL ubicato a monte dell'ospedale nei pressi dell'ingresso principale, con uno stallo di dimensioni adeguate per ospitare due bus.

Dagli incontri tra Agenzia, Regione Piemonte e Direzione dell'ASL CN2 per identificare la tipologia di servizio adatta a servire il nuovo ospedale, è emerso che mentre risulta possibile effettuare previsioni di massima sull'afflusso di personale che lavora nella struttura, non è semplice identificare l'utenza potenziale diretta al nuovo ospedale e le fasce orarie prioritarie fino a quando non sarà definita, in dettaglio, l'organizzazione del servizio al pubblico.

Si segnala, inoltre, che le richieste del territorio - in parte esplicitate nel Patto per la mobilità e il trasporto pubblico in provincia di Cuneo, sottoscritto dalle Amministrazioni locali nel giugno 2018 - prevedono un collegamento cadenzato dalle città di Alba e di Bra per tutta la giornata, con servizio base ogni 60 minuti e rinforzi ogni 30 nelle ore di maggiore afflusso, oltre a corse ad hoc per i turni dipendenti.

Sono pertanto state definite diverse ipotesi progettuali che si basano sull'integrazione fra servizio bus di nuova istituzione e la rete dei servizi esistenti per aumentare l'area da cui sarà possibile raggiungere il nuovo ospedale.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, i budget variano naturalmente dalla tipologia di servizio: possono andare dai 200.000 ai 600.000 euro, a seconda dell'ipotesi di servizio che si andrà a scegliere.

La Regione Piemonte è pronta a garantire un servizio di base per quando l'ospedale aprirà. Le successive implementazioni, che emergeranno più chiaramente quando la struttura sarà attiva, saranno condivise con il bacino di riferimento, che, in questo caso, coincide con la Provincia di Cuneo. Il bacino di riferimento potrà individuare all'interno del suo budget le risorse per integrare il servizio di base con le esigenze che si manifesteranno una volta che il servizio ospedaliero sarà entrato a regime.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Caucino.

OMISSIS

*(Alle ore 15.12 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.15)